

**ECONOMIA**

# Mps, encomio e buonuscita a «mister 5%» Baldassarri

● L'ad Viola ha testimoniato ieri nel processo per ostacolo all'attività di vigilanza ● «All'ex direttore finanziario una liquidazione di 830 milioni»

**LUIGINA VENTURELLI**  
MILANO

Quale imputato d'eccellenza nel più grave scandalo finanziario che l'Italia abbia conosciuto negli ultimi anni, l'ex direttore finanziario del Monte dei Paschi di Siena, Gianluca Baldassarri, non si è certo ritirato dal mondo del lavoro a testa alta. Ma, dal punto di vista economico, ha avuto le sue belle soddisfazioni, intascando dalla banca che avrebbe contribuito a mandare in crisi una buonuscita di ben 830mila euro. Alla faccia delle perdite miliardarie che la passata gestione ha causato all'istituto di credito più antico del mondo.

È una delle rivelazioni - probabilmente la più sorprendente - rese ieri dall'attuale amministratore delegato della banca, Fabrizio Viola, nel corso del processo che si sta svolgendo a Siena contro gli ex vertici per ostacolo all'autorità di vigilanza. Per oltre tre ore il manager ha risposto alle domande dei difensori dei tre imputati, chiamati anche «la banda del 5%» - gli allora presidente Giuseppe Mussari, direttore generale Antonio Vigni e, appunto, Baldassarri - raccontando anche dei motivi che, ad appena un mese dal suo arrivo in Mps, portarono alla scelta di licenziare il responsabile dell'area finanza. A suscitare riserve, in particolare, fu la selezione da parte di Baldassarri della società Enigma Sim come controparte per operazioni di finanza, considerata dai nuovi vertici di livello non adeguato alla banca, nonostante il ruolo molto delicato che avrebbe dovuto svolgere. Così nel febbraio del 2012 Baldassarri lasciò il Monte dei Paschi - formalmente si trattò di una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro - con in tasca 830mila euro di liquidazione e pure una lettera d'encomio (va detto, firmata da Mussari, non dal neopresidente Alessandro Profumo, e scritta dallo stesso Baldassarri, benché poi edulcorata nei contenuti).

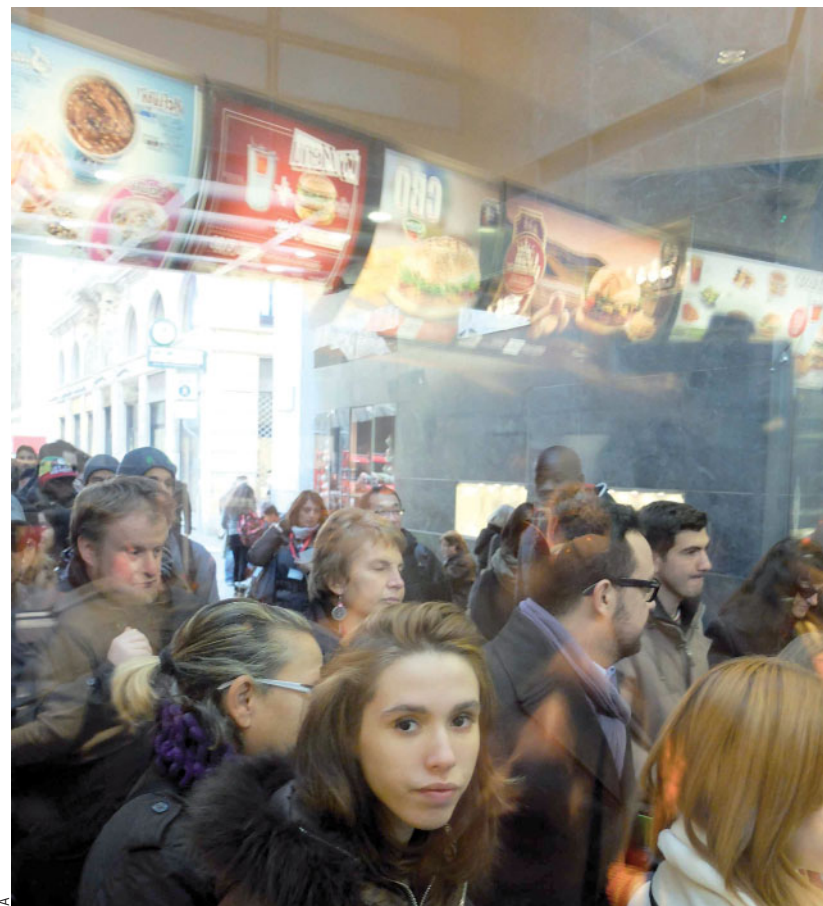
**LA TESTIMONIANZA DI VIOLA**

Obblighi contrattuali da mantenere, probabilmente, per quanto inconvenienti fossero, visto che all'attuale management dell'istituto di Siena non è mai mancata la consapevolezza dei dissesti della gestione precedente. Parlando dell'operazione su derivati Alexandria, quella che ha dato il via allo scandalo esploso a gennaio 2013, Viola ha infatti ricordato che Mps ha

subito «un danno reputazionale molto grave», a causa anche della «enfasi» massmediatica che l'inchiesta della magistratura ha acceso intorno alle vicende di Rocca Salimbeni, concretizzandosi anche «in una fuoriuscita di raccolta diretta» per l'allarme creato sulla clientela. E solo a partire dal maggio scorso, secondo Viola, la banca ha iniziato ad uscire «con fatica» dalla difficile situazione in cui la gestione Mussari-Vigni-Baldassarri l'ha lasciata. E che ora la vede alle prese con un pesante piano di ristrutturazione approvato pochi giorni fa anche dall'Commissione europea, con un imminente aumento di capitale da 3 miliardi di euro, e con 3,9 miliardi di prestiti in Monti bond da rimborsare.

La data cruciale, per quanto riguar-

da la scoperta interna delle fallimentari operazioni sui derivati compiute dai vecchi vertici, è stata quella del 10 settembre 2012. Giorno in cui, ha raccontato Viola, nella cassaforte dell'ufficio di Vigni è stato ritrovato il documento originale relativo al *mandate agreement* con Nomura, a prova dei sospetti che i nuovi vertici già nutrivano sull'operazione Alexandria. Attraverso la ristrutturazione di quel debito con la banca giapponese Nomura, secondo le accuse della procura di Siena, Mps occultò perdite che avrebbero dovuto essere contabilizzate nel bilancio del 2009 (il costo di quei derivati sul bilancio dell'istituto senese è stato di oltre 300 milioni, secondo le cifre contenute nel bilancio rivisto dalla nuova gestione).

**Milano, assedio da McDonald's per il panino gratis**

Un vero assedio, con centinaia di persone in fila, al nuovo ristorante Mc Donald's di Galleria Ciro Fontana, a Milano, per panini, patatine e bibite gratis. Il locale sostituisce il Mc Donald's di Galleria Vittorio Emanuele, dove si è piazzata Prada.

FOTO DI MATT CORNER/FOTOGRAFIA



L'ex amministratore delegato di Finmeccanica Giuseppe Orsi. FOTO ROBERTO MONALDO/LAPRESSE

## Finmeccanica, in aula la versione di Haschke

**GIUSEPPE VESPO**  
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

«Mi dispiacerebbe se Agusta Westland perdesse la commessa». Giuseppe Orsi torna a parlare dell'azienda nella quale ha lavorato per quasi quaranta anni, gli ultimi due da numero uno della controllante Finmeccanica. Lo fa a margine del processo che a Busto Arsizio, Varese, lo vede imputato insieme all'altro manager di Agusta, Bruno Spagnolini, dell'ipotesi di corruzione internazionale nell'ambito della gara per la vendita di dodici elicotteri al governo indiano. Secondo il pm Eugenio Fusco, che lo scorso febbraio aveva ottenuto l'arresto dei manager, dietro quell'operazione si è nascosta una tangente milionaria in parte finita a pubblici ufficiali indiani.

Orsi, adesso in pensione, al termine dell'udienza ha detto che sarebbe dispiaciuto se l'India dovesse far saltare il contratto divenuto oggetto del processo. Del resto si tratta di un affare da 560 milioni di euro, per il quale al momento sono stati consegnati tre dei dodici elicotteri. L'ex manager, che era in aula ad ascoltare la testimonianza dell'uomo d'affari italo americano Guido Haschke - indagato - è stato anche ripreso dal pubblico ministero quando, a suo dire d'istinto, ha risposto ad una domanda che il pm aveva rivolto al teste. Ad Haschke, che verrà risentito venerdì, l'accusa ha chiesto di ricostruire le fasi precedenti alla gara indetta dal governo indiano e il modo in cui è entrato in contatto con i vertici di Agusta Westland. Il teste, che nell'ordinanza di arresto di Orsi e Spagnolini viene descritto co-

me uno dei mediatori usati dalla società italiana per pagare i pubblici ufficiali indiani, ha raccontato di aver saputo della gara prima che fosse fatto il bando stesso. A informarlo furono «tra il 2004 e il 2005 i tre fratelli Tyagi», imprenditori cugini di quello che all'epoca stava per diventare il capo dell'aeronautica indiana, Sashi Tyagi, e con i quali era entrato in contatto grazie al suo socio Carlo Gerosa. I fratelli avrebbero chiesto se Haschke e Gerosa avessero avuto contatti con Eads o Finmeccanica. «Noi diciamo che forse potevamo avere un contatto con Finmeccanica, conoscevo Zampini (Luciano, ex manager Ansaldo, ndr)». L'italo americano si sarebbe così attivato per incontrare i vertici di Agusta.

Secondo l'accusa, per ottenere la commessa degli elicotteri, il gruppo italiano avrebbe pagato gli indiani attraverso l'intermediazione di Haschke, con il quale Agusta aveva un contratto per la fornitura di servizi di ingegneria. Ma proprio per questo, la difesa di Orsi ribatte che il ruolo di Haschke era quello di consulente, non di mediatore: «Ha parlato di cifre ma ha parlato di un contratto di ingegneria».

Non ha mai parlato di incontri in cui si sia concordato qualcosa per intervenire sulla gara e alterarne il risultato», ha commentato l'avvocato Ennio Amodio. «Anche l'ipotesi famosa dei 10 milioni di euro, che per anni si è detto che fossero andati come dazione alla Lega, era una semplice ipotesi di Zampini». All'inizio dell'inchiesta, infatti, la procura ipotizzava che parte della tangente fosse andata al Carroccio (che ha sempre negato), anche perché Orsi era ritenuto in «quota» al partito. L'ipotesi è stata ricordata anche da Haschke.

Si è spento a 90 anni

**GIUSEPPE GRANELLI**

operaio, comunista, simbolo della Falck di Sesto San Giovanni. Una figura rappresentativa di quella «vita operaia», che è diventata il titolo del libro a lui dedicato e che ha aperto una stagione di studi sulla classe lavoratrice. I compagni e le compagne della Camera del Lavoro di Milano e dell'Archivio del Lavoro lo ricordano per il suo appassionato e intelligente impegno nel dar voce agli operai delle grandi fabbriche sestesi e partecipano al dolore delle figlie Lucia e Liliana e dei nipoti.

Rinaldo Gianola e Isabella Mazzitelli ricordano con affetto e stima

**MARIO FOSSATI**

grande giornalista, straordinario compagno, sempre vicino agli «ultimi»

Le amiche e compagne della Fondazione Nilde Iotti, in occasione dell'anniversario della morte, ricordano la carissima

**NILDE**

Madre della nostra Repubblica, esempio luminoso della politica come bene comune a servizio delle persone e del Paese.  
Fondazione Nilde Iotti

Domenica 1° dicembre ci ha lasciato

**MAURO NEROZZI**

Lo saluteremo martedì 3 dalle 13,30 alle 15,30 alla camera ardente dell'Ospedale Bellaria.  
Lia Claudia Alessandra

**system 24**

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

**Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento****AVVISO DI GARA**

Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per Fornitura in locazione di un sistema di litotriassia extracorporea per le UU.OO.CC. di Urologia ed Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" CIG 5429271828. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo: € 380.000,00 IVA esclusa. Durata: 3 anni. Termine ricezione offerte: 20.01.2014 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.aorummo.it.

Il dirigente dell'area provveditorato ed economico  
Dr.ssa Maria Nicoletta Mercuri

**COMUNE DI CASTEL GANDOLFO****AVVISO APPALTO AGGIUDICATO**

Il Comune di Castel Gandolfo P.zza della Libertà, 7 tel. 069359181-9353182/14/218 fax 069359182/11 ha aggiudicato in data 14.11.13 appalto relativo al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo porta a porta, trasporto dei rifiuti, servizi di nettezza urbana, servizi di informazione CIG 44826331C6. Aggiudicatario: Servizi Industriali Srl, importo di aggiudicazione E 5.803.887,07 al netto del ribasso offerto del 5,00% oltre oneri della sicurezza per E. 185.918,19 per un totale di E 5.989.805,26 ribasso sul costo del trasporto 30%.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch.Silvia Giannuzzi

**UNIONE COMUNI "Monte Contessa"**

Viale Madre Vincenzina Frijia, n° 2 - 88022 Curinga  
Tel. 0968-739328 - Fax 0968-739156

**AVVISO DI PREINFORMAZIONE**

In esecuzione del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., questa Centrale Unica di Committenza rende noto che, nel corso dell'anno 2013/2014, saranno indetti appalti di Lavori pubblici, aventi valore inferiore alla soglia comunitaria, e di importo inferiore ad un milione di euro, mediante procedura negoziata senza previo avviso di gara nei Comuni di Jacurso, Maida e San Pietro a Maida. Di seguito si elencano le procedure negoziate suddivise per comune: - COMUNE DI JACURSO: 1. Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale di loc. Morici finalizzata alla realizzazione di un centro sportivo - cat. OG1, Importo € 282.805,00 + oneri sicurezza; 2. acquisto e recupero di immobili nel centro storico da rendere disponibili per famiglie, prevalentemente con bimbi in età scolare, integrati da interventi di ospitalità diffusa per il turismo stagionale e per il sistema dei centri per la didattica del Comune di Jacurso - cat. OG1, Importo € 384.000,00 + oneri sicurezza; 3. Lavori di recupero e messa in sicurezza dell'area comunale denominata "Castano" del Comune di Jacurso - cat. OG1 - Importo: € 113.000,00 + oneri sicurezza. - COMUNE DI MAIDA: 1. lavori di restauro del Castello Normanno e riqualificazione del Castello al fine di realizzare un teatro all'aperto (PISL) - cat. OG2, Importo € 310.500,00 + oneri sicurezza; 2. Lavori di realizzazione di piazzetta, ampliamento di sede viaria, demolizione e realizzazione di strada cittadina (PISL) - cat. OG3, Importo: € 231.816,19 + oneri sicurezza; lavori: Consolidamento e risanamento Ambientale del Costone Roccoso contenente le "Lauree Basiliene" - cat. OG2, Importo: € 39.039,24 + oneri sicurezza; - COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA: 1. lavori di progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area denominata Fiumara dei Trappisti finalizzato alla realizzazione di un parco etnografico-museale - cat. OG1, Importo: € 259.651,73 + oneri sicurezza. La documentazione integrale, contenente requisiti di partecipazione, criteri di presentazione della domanda e termini di presentazione sono disponibili su: www.unionemontecontessa.it  
Il Responsabile della C.U.C.  
Ing. Marco Roselli

**GRUPPO PIAGGIO**

### In meno di dieci anni sono state vendute 1,2 milioni di Vespa

Debutta in Francia al Salon de la Moto di Parigi, aperto al pubblico dal 3 all'8 dicembre al Paris Expo di Porte de Versailles, la nuova Vespa Primavera. Al record di offerta di nuovi prodotti si accompagnano i record di vendite: il marchio Vespa da gennaio a ottobre del 2013 ha superato nel mondo la quota di 158.000 unità, 20.600 veicoli in più rispetto ai circa 137.000 venduti nei primi dieci mesi 2012. È una conferma della progressione del marchio Vespa negli ultimi dieci anni. Dal primo gennaio 2004 al 31 ottobre di quest'anno, le Vespa vendute nel mondo sono, complessivamente, 1.207.827.